

università

Agricoltura e innovazione la questione Ogm

I rapidi cambiamenti in atto in seno alla società impongono anche al mondo agricolo scelte importanti, che non è più possibile rinviare.

Su questo tema si è articolato il convegno «Agricoltura e innovazione: nuove opportunità», organizzato a Villa Manin di Passariano dalla facoltà di Agraria dell'Università di Udine e da Confagricoltura Friuli-Venezia Giulia per fare il punto sulle strategie che il settore deve intraprendere per guardare al futuro con rinnovate prospettive di sviluppo.

I lavori, ai quali ha partecipato l'assessore regionale alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Enzo Marsilio, vertevano su argomenti di sempre stretta attualità, anche se ormai da tempo in discussione nel contesto dell'agricoltura e dell'opinione pubblica in generale: dalle colture Ogm alle energie rinnovabili da biomasse, all'innovazione ed alle nuove tecnologie.

In particolare, in merito al problema delle colture geneticamen-

te modificate, è stato ricordato che le regioni italiane, nell'ambito della Conferenza degli assessori alle Risorse agricole, hanno costituito un'apposita commissione per la valutazione del testo del regolamento attuativo della direttiva comunitaria sugli Ogm; direttiva Ue che prevede la coesistenza delle colture tradizionali con quelle geneticamente modificate.

L'esito del lavoro di tale commissione sarà reso noto entro breve in quanto, è stato specificato, l'agricoltura italiana, come del resto quella del Friuli-Venezia Giulia, ha bisogno di certezze in materia.

Non solo, ma occorre che le posizioni attualmente troppo radicate tra coloro che sono favorevoli agli Ogm e quanti sono invece contrari trovino una corretta sintesi, in grado di tenere conto dei legittimi quesiti che la gente si pone relativamente alla tutela della salute ma che non deve trascurare le opportunità di crescita offerte all'economia rurale e locale dalla ricerca scientifica.